

Gilli: «Idee diverse, per fortuna»

Pubblicato: Martedì 9 Gennaio 2007

Riceviamo e pubblichiamo la replica del sindaco di Saronno Pierluigi Gilli all'**intervento dei Democratici di Sinistra** sul Liceo Classico Legnani

1) Quanti soldi sono stati spesi? Be', dovrebbero saperlo la Consiglieria DS, che studia il bilancio della città ogni anno... Comunque, il Comune di Saronno non ha speso un centesimo in più per la nuova scuola, in quanto le somme messe a disposizione dal Comune all'inizio non hanno avuto bisogno di alcuna integrazione; anzi, a consuntivo, probabilmente qualcosa residuerà. Sono stati spesi, invece, parecchi soldi per l'Ignoto Militi e per la vecchia scuola Pizzigoni: soldi spesi benissimo, perché s'è trattato di interventi strutturali, che hanno reso questi plessi del tutto agibili e pronti per ogni futuro utilizzo: la ex Pizzigoni, una volta trasferito il Liceo Classico, sarà sede per una pluralità di associazioni, molte oggi prive di spazi; l'Ignoto Militi continuerà ad ospitare una parte del Liceo Classico, ma anche la scuola elementare ed altre attività: tutte in ambienti sicuri grazie agli investimenti fatti dal 1999 in poi; la Provincia, inoltre, pagherà un canone di locazione per gli spazi lasciati al Liceo Classico. Non mi pento di certo di aver speso del danaro per rendere almeno dignitosa e temporaneamente la vecchia sede del Liceo Classico, poi abbattuta: l'ho trovata in condizioni vergognose, con fili elettrici penzolanti, gabinetti alla turca immondamente incrostati, muri mai imbiancati da almeno un decennio; la "palestra" – in realtà un sottotetto di un capannone raggiungibile con una scaletta larga 50 cm. ! – costantemente allagata...).

2) Il progetto, tanto disprezzato dai DS, è opera congiunta dei Tecnici della Provincia e del Comune; la nuova scuola ha parcheggi a sufficienza, laboratori di ogni tipo, una palestra di 800 mq, un ampio cortile piantumato (a 2 minuti a piedi c'è il Parco del Seminario, preservato da ogni distruzione).

3) Non mi ripeto sulla nuova scuola elementare Pizzigoni, il cui progetto (fatto da esterni) era talmente deficitario che la nuova Amministrazione dovette richiamare nell'agosto 1999 la progettista – nel mese di agosto! – per rifare i calcoli dei cementi armati, che i Tecnici Comunali avevano scoperto essere sbagliati...

4) Il Seminario è stato acquistato dalla mia Amministrazione; è vero che già anteriormente erano intercorse delle trattative, ma l'acquisto, con qualche maggiore convenienza, è intervenuto nel 2001; il bellissimo parco è stato conservato a disposizione della città (invece, se avesse avuto seguito il progetto partorito dai DS per collocarvi il nuovo Liceo Classico, il parco non ci sarebbe più e, comunque, sarebbe ora in mano alla Provincia, non ai cittadini).

5) Dal 1999 ad oggi, le somme spese dalle mie Amministrazioni per l'adeguamento delle strutture scolastiche sono enormi; oggi abbiamo la fortuna di poter dire che tutte le scuole sono agibili; le opere di manutenzione, tuttavia, continuano secondo un programma che si rinnova ogni anno, per evitare di accumulare ritardi, come avveniva una volta.

6) Le bugie e la saccenteria appartengono al bagaglio intellettuale altrui; troppo facile scagliarsi sempre contro il Sindaco ed ignorare (perché di questo i DS nulla dicono) che la

politica scolastica delle scuole superiori, di competenza provinciale, risente pesantemente, nella nostra città, dell'atteggiamento di assoluta non collaborazione della Provincia di Milano, da cui derivano storture e problemi che ho già descritto altre volte; forse è il sistema didattico-logistico milanese quello cui fanno riferimento i DS?

7) Il modo pesante e personalistico con cui i DS da sempre affrontano i problemi rende davvero difficile, se non impossibile, fare ragionamenti condivisi; le scelte della mia Amministrazione sono, secondo loro, sempre deboli, sbagliate, fatte solo per essere fatte; non me ne meraviglio; rispetto le loro opinioni – che restano tali ed hanno la stessa dignità delle mie (che bello sarebbe sentirselo dire anche da Loro; ma non succede mai); opinioni che – evidentemente – sono ben condivise dalla mia maggioranza, la quale non ha bisogno di rimasticare continuamente vecchie polemiche, sa guardare avanti con lungimiranza e sa promuovere importanti opere pubbliche senza chiedere un centesimo in più ai Saronnesi (anzi, riducendo le imposte comunali con costanza, come l'ICI che, dal 5,1 è scesa al minimo di legge; speriamo di poter continuare così, nonostante la finanziaria del Governo Prodi, a fronte della quale il bravissimo Sindaco DS di Torino voleva portare le chiavi della città a Palazzo Chigi...).

Grato per l'ospitalità – di cui spero di non dover ulteriormente abusare – porgo i più cordiali saluti

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it